



Perugia, data del protocollo

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
DELL'UMBRIA

Spett.le Agenzia Forestale Regionale Umbria
Via Pietro Tuzi, 7
06128 – PERUGIA (PG)
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Classifica 34.43.01

Referimento N. Prot. n. 2548 del 08/02/2023

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D.Lgs. 82/05.

Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi degli art. 14, c. 2 e 14-bis della Legge n° 241/1990 s.m.i. e dell'art. 27 del D.Lgs. n° 50/2016 s.m.i.

Intervento: Progetto Definitivo denominato "PSR 2014-2020 – Misura 5 – Sottomisura 5.1 – Tipologia di intervento 5.1.1 – Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali – Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Doria in Comune di Sigillo. CUP E11J22000790006".

Richiedente: Agenzia Forestale Regionale Umbria.

In riferimento alla nota che si riscontra a margine, questo Ufficio esaminata l'istanza di cui in oggetto, Visto l'art. 14 e seguenti della Legge 07/08/1990 n. 241 e ss. mm. e ii;

Visto l'art. 146, D.Lgs 42/2004 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 25, D. Lgs 50/2016 e ss. mm. e ii.;

Visti gli elaborati grafici disponibili sul link: <https://cloud.afor.umbria.it/index.php/s/PHkcbYfTYoi4gnr>;

Verificato che il progetto prevede in sintesi i seguenti interventi:

- ricostruzioni, consolidamenti, rafforzamenti e riambientamenti vari delle sponde, danneggiate dalle azioni erosive della corrente, sulla traccia dei profili integri di monte e di valle disponibili, ottenuti mediante protezioni longitudinali al piede realizzate con interventi di ingegneria naturalistica di tipo consolidativo (scogliere rinverdite) e riporti di materiale terroso locale;
- naturalizzazione e riambientamento superficiale del profilo delle sponde ricostruite ed antropizzate dalle protezioni longitudinali di nuova realizzazione mediante messa a dimora di talee di salice di tipo arbustivo (*Salix purpurea*, *S. eleagnos*, *S. viminalis*);
- miglioramento dell'efficienza idraulica delle sezioni di deflusso alterate nei tratti di interesse progettuale, attraverso la riconfigurazione, regolazione e risagomatura di porzioni di alvei fluviali (profilo idraulico), con eliminazione degli elementi di ostacolo presenti nelle aree golenali (depositi alluvionali, alberature cadute, ammassi legnosi, ecc..) e la realizzazione di limitati interventi forestali sulla vegetazione ripariale in piedi,

Considerato che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142, c. 1, lett. c), D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Esaminato il Documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico, con le cui valutazioni si concorda e che definisce un rischio di rinvenimenti archeologici definito di grado BASSO;

Considerate che le attività di scavo e movimento terra risultano di modesta entità e ricadenti essenzialmente all'interno dell'alveo fluviale;

Ritenuto pertanto di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016;

Considerato che il progetto non è risultato in contrasto con i vigenti dispositivi di tutela paesaggistica,



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza **esprime parere favorevole di compatibilità archeologica e paesaggistica** del progettato intervento nel rispetto della documentazione progettuale e delle seguenti indicazioni prescrizioni:

Tutela archeologica:

- Si rammenta l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).
- In tale eventualità le modalità di prosecuzione dei lavori dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere un'assistenza continua e di tipo professionistico alle attività di movimento terra con oneri a carico del committente e la realizzazione di approfondimenti o ampliamenti volti alla comprensione della situazione stratigrafica del contesto individuato, nonché, se necessario, modifiche o varianti al progetto.

Tutela paesaggistica:

- Dovrà essere garantito l'attecchimento delle nuove specie vegetali;

Si evidenzia, ai sensi della Legge 241/1990 s.m.i., che il responsabile del procedimento è l'Arch. Florian Castiglione, al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Ing. Giuseppe Lacava
Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria paesaggistica
Arch. Florian Castiglione
Responsabile istruttoria archeologica
Dott. Giorgio Postriotti
FCa/ GP

